



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il domenica di Quaresima – 1 marzo 2015

Liturgia della Parola: *Gen 22,1-2.9-18; **Rm 8,31-34; ***Mc 9,2-10

La preghiera: *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*

Il monte alto. Lo scenario in cui si svolgono oggi gli avvenimenti è il *monte alto*: lassù sale Abramo per offrire in sacrificio il figlio Isacco, lassù salgono i tre discepoli con Gesù. La salita sul monte è anche il cammino che fa il discepolo chiamato a salire sul monte santo che è la Pasqua: monte della prova (la passione) e monte della visione (la resurrezione).

Monte della prova: L'esperienza della fede è anche cammino *nell'oscurità e nella prova*-l'oscurità della fede. La prima lettura della messa ce lo ricorda quando ci fa percorrere il cammino di Abramo con quella parola terribile: "*Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, e offrilo in olocausto*", nel totale silenzio, silenzio di Dio e silenzio di Abramo. Di fatto Dio farà capire ad Abramo che è Lui che non vuole sacrifici umani. Però gli chiede questa disponibilità piena e totale di fede e di amore. E Abramo è capace di rispondere *Eccomi. Amen*. La storia di Abramo è profezia della storia di Cristo. "Dio non ha risparmiato il proprio Figlio", dice l'apostolo Paolo nella seconda lettura della Messa. "*Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?*"

Monte della visione e della rivelazione: il monte alto, più che un luogo geografico è il simbolo del monte di Dio. Il discepolo sa che il senso della vita dell'uomo è solo questo: vedere il Signore. E i discepoli vedono: Cristo è l'immagine del Padre, il volto visibile di Dio. I tre discepoli non videro un Gesù diverso da quello che vedevano ogni giorno accanto a loro. Ma, piuttosto, i loro occhi furono resi capaci di vederlo nella sua verità di figlio di Dio. La fede è luce e solo la luce di Dio - la luce del Tabor, diranno i mistici - ti può permettere di vedere il suo volto. Il discepolo, che durante la quaresima ripercorre il suo cammino battesimale, sa che tutta l'esistenza cristiana è un'esistenza pasquale: c'è, dentro il cuore del cristiano, la gra-



zia di Dio, la sua luce, la presenza del Risorto. Questa grazia è la luce del Tabor. "Alla tua luce vediamo la luce", dice il salmo.

La sacra conversazione. *Pietro Giacomo e Giovanni* sono stati già testimoni della resurrezione della figlia di Giairo (Mc.5,37).

Saranno anche testimoni dell'agonia di Gesù nell'orto del Getsemani (Mc. 14,33). La scelta del Signore ha un preciso significato: sostenere la loro fede e, con loro, anche la nostra fede. Sul monte essi assistono alla *sacra conversazione* di cui sono interlocutori, con Gesù, Mosè, il mediatore della legge, ed Elia, il padre dei profeti. Essi stanno uno a destra e uno a sinistra di Gesù. Parlano insieme. La legge e i profeti preparano Lui, Gesù, e il suo mistero pasquale. Gesù, toglie il velo all'Antico Testamento che altrimenti rimarrebbe oscuro e incomprendibile. Si arriva a Gesù entrando anche noi in questa *conversazione*: parlando con Mosè, cioè con la Bibbia, in particolare la Torah, la Legge, che Mosè rappresenta; e poi con Elia che incarna l'insegnamento dei profeti. Si arriva al Nuovo Testamento, alla Nuova Alleanza di Gesù percorrendo la strada delle Scritture attraverso la Legge e i Profeti. Sono Mosè ed Elia a preparare la strada. Però la voce del Padre ci avverte che è Lui, Gesù, che dobbiamo ascoltare. *Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltate!* Pietro, preso dall'entusiasmo, vorrebbe rimanere lassù. Invece bisogna scendere: quello che ha goduto sul Tabor è solo un momento di grazia "temporaneo, passeggero", destinato a sostenere la sua fede.

Per la vita: *O Dio, sorgente della vita, che nel tuo Verbo hai dato al mondo la luce vera che illumina ogni uomo concedi che quanti lo accolgono con cuore sincero possano dissetarsi e saziarsi con l'abbondanza della tua grazia.*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

In fondo chiesa trovate un tavolino con libri e opuscoli relativi alla Chiesa Che Soffre. Nella messa di Venerdì scorso per questa intenzione a favore dei cristiani perseguitati sono stati raccolti € 1020

† I nostri morti

Ferri Alessandro, di anni 47, via Garibaldi; esequie il 25 febbraio alle ore 14,30.

Donati Dino, di anni 69, via Presciani 18; esequie il 25 febbraio alle ore 15,30.

Giorgetti Gigliola, di anni 92, via Tommaseo 19; esequie il 27 febbraio alle ore 10.

INCONTRI A S.MARIA A MORELLO

"L'ACCOGLIENZA COME STILE DI VITA"

Incontro alle **ore 15,30** - con la possibilità di condividere prima il pranzo.

Oggi Domenica 1° Marzo

"Scusa non ho tempo!"

Luca Buccheri, collaboratore di Romena

Informazioni e prenotazioni:

Elisa 3312505786 - Antonella: 3397545835

mauro.ventisette@alice.it

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Partiremo insieme **dalla chiesa alle 14,30** annunciati dal suono delle campane.

Non dovremmo andare oltre le 18.

lunedì 2 marzo via Artieri - via de' Ciompi -

Corte Loris Fiorelli - via Bossoli

martedì 3 viale Ariosto dal 507 al 687 e dal 701 al 723. - via Tassoni

mercoledì 4 MATTINA Zona industriale del viale Ariosto lato pari **POMERIGGIO** Via Rimaggio (dal viale Ariosto) - via Cino da Pistoia - via d. Torre

giovedì 5 via Scardassieri - via Battilana - via Lungo Gavine - via del Soderello

venerdì 6 Viale Ariosto dal n°200 al n°494

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18** si tiene la Via Crucis. (Non c'è messa alle 18).

Presso le suore di M. Riparatrice in via XIV luglio la VIA CRUCIS il venerdì alle 15,30.

Visita pastorale del Vescovo

Ricordiamo i prossimi appuntamenti vicariali.

► **Il 2 marzo incontro con il mondo del lavoro**, al Cinema Grotta alle ore 18,00.

► **Il 3 marzo alle ore 17.00 incontro con i Docenti**, presso l'Istituto Calamandrei.

► **Sabato 7 marzo, incontro con i Catechisti**, alla Pieve di S. Martino.

- ore 15.00: catechisti dei ragazzi

- ore 21.00: catechisti degli adulti

► **Lunedì 9/3 ore 19,00 la Penitenziale vicariale per i ragazzi del 2000/01 e del 1999**. Sarà presente l'Arcivescovo per le confessioni e per la preparazione.

► **Martedì 10/3 alle ore 21,00** incontro del Consiglio Pastorale Vicariale con l'Arcivescovo presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano.

Primo venerdì del mese

Il 6 marzo primo venerdì del mese, **esposizione del SS. Sacramento e ADORAZIONE EUCARISTICA** dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**.

La messa è all'ora di cena per proporre il **diggiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriscono l'intenzione.

6 marzo: francescano o.f.m.- progetti d'integrazione di minori stranieri

13 marzo: *don Luca Carnasciali* - Missione Diocesana a Bamenda in Camerun

20 marzo: *Mons Giancarlo Corti* - Caritas Diocesana

27 marzo: *don Silvano Nistri* - sarà presente *l'Associazione Desert Vert* che promuove progetti di cooperazione in Burkina Faso

CINEFORUM QUARESIMALE

Film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 per 5 film) si possono acquistare in archivio o direttamente al cinema dove si può fare anche il biglietto d'ingresso per un solo film.

Giovedì 5 marzo - ore 21.00

Il sale della terra di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado (Brasile/Italia/Francia 2014)

Giovedì 12 marzo - ore 21.00

Io sto con la sposa di Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande, Khaled Soliman Al Nassiry (Italia 2004)

Giovedì 19 marzo - ore 21.00

Ida di Pawel Pawlikowski (Polonia 2013)

Giovedì 26 marzo - ore 21.00

Class Enemy di Rok Bicek (Slovenia 2013)

AZIONE CATTOLICA IMMACOLATA E SAN MARTINO

“Coraggio, sono io”

Itinerario catechesi per adulti aperto a tutti

Lunedì 9 Marzo . ore 20,15

nel salone parrocchiale di San Martino

CONTEMPL-ATTIVI

Dalla Parola alla vita (Mc 9,2-10; 10,35-45)

Inizio con i Vespri, segue incontro sul tema della dimensione contemplativa della vita cristiana introdotto da *don Stefano Grossi*, attraverso un breve intervento audio di Enzo Bianchi e alcuni brani del Nuovo Testamento.

“A quelli che perdono il loro tempo a discutere sull’orizzontalismo e sul verticalismo dico sempre: una croce non la si può fare né con la sola linea orizzontale né con la sola linea verticale. Per avere una croce vera, dobbiamo metterle insieme tutte e due. La linea orizzontale sono le braccia del Cristo, aperte a tutti i grandi problemi umani...”

(Helder Camara)

GIORNATA DELLA MISERICORDIA

“24 ORE PER IL SIGNORE”



Celebrare il Sacramento della Riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l’abbraccio dell’infinita misericordia del Padre. *(Papa Francesco)*

Come lo scorso anno, in concomitanza con la **Quarta domenica di Quaresima**, Domenica in Laetare, liturgicamente adatta a celebrare la misericordia del Signore, Papa Francesco vorrebbe che in tutte le diocesi e le parrocchie si dedicassero momenti particolari alla celebrazione del Sacramento della Penitenza. L’intento del Papa è quello di poter creare una felice tradizione, che annualmente troverà riscontro nella Quarta domenica di Quaresima.

Un volantino a parte riassumerà le iniziative promosse a livello vicariale. In Pieve iniziamo con la celebrazione della messa alle 20.00, per garantire Adorazione Eucaristica e Confessioni dalle 21.00 del 13 alle ore 18,00 del 14 Marzo.

Saranno disponibili sussidi per la Giornata: molto interessanti.

ORATORIO PARROCCHIALE



**TESSERAMENTO
ORATORIO ANSPI 2015**

Quota annuale 10 Euro.

Fare riferimento a Simone Mannini.

s.mannini68@gmail.com

Va’ e ripara la mia casa ...

Giornata di lavoro per l’oratorio, paerta a tutti: **DOMENICA 8 Marzo.**

Info e modalità nel volantino a parte.

CURARE LA RELAZIONE EDUCATIVA

Incontro per animatori ed educatori di oratori, centri giovanili, centri estivi, campi-scuola etc..

Lunedì 2 marzo

presso il nostro oratorio san Luigi

Inizio ore 19.00, conclusione attorno alle 22.45.

Info e iscrizioni: giovani@diocesifirenze.it;

In Diocesi



LA LECTIO DIVINA DEL CARDINALE

Da **mercoledì 25 febbraio** per 5 settimane il card. Giuseppe Betori terrà in Cattedrale un ciclo di meditazioni quaresimali in preparazione alla Pasqua. Ogni mercoledì alle 21, lettura di brani dal racconto della Passione secondo Marco.

Anche in diretta streaming collegandosi a www.toscanaoggi.it.

Si cercano volontari in occasione del prossimo

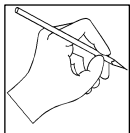
V CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE

che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015

(www.firenze2015.it). La disponibilità al servizio

volontario va data entro il 16 **marzo**

2015, lasciando i dati in archivio.



APPUNTI

Raccogliamo da *Avvenire* del 27 febbraio 2015 l'intervista a Charles Taylor a cura di Lorenzo Fazzini.

Nell'età secolare la fede non morirà

Studioso del multiculturalismo, tra i maggiori esponenti della corrente filosofica che va sotto il nome di "comunitarismo" Charles Taylor col suo poderoso *L'età secolare* (edito in Italia da Feltrinelli) è diventato in poco tempo una pietra miliare nella riflessione sulle relazioni tra fedi e storia. Docente emerito all'Università McGill di Montréal, Taylor in procinto di arrivare a Roma dove parteciperà ad alcuni eventi di alto profilo ha accettato di rispondere ad *Avvenire*.

Professor Taylor, "Rinnovare la Chiesa in un'epoca secolare" è il titolo del convegno cui lei partecipa all'Università Gregoriana. Questo slogan ci fa pensare subito ai due anni di papa Francesco. In che modo viene considerato papa Bergoglio negli Stati Uniti e in Canada?

-In Nord America papa Francesco viene visto come un grande propugnatore del rinnovamento della Chiesa. Egli ha rotto con le istanze di un'autodifesa conservatrice e di un'autogiustificazione che prima apparivano prevalenti. Inoltre sta sempre più mettendo in primo piano la missione della Chiesa a favore delle persone svantaggiate».

Lei sostiene che uno dei compiti della Chiesa oggi è creare "ponti" tra coloro che, in quanto credenti, sono aperti al dialogo e al confronto e quanti, invece, hanno più timore del "secolo". In che modo operare, concretamente, questa unità?

-Nella Chiesa vi sono persone che hanno approcci diversi rispetto alla situazione contemporanea. Eppure io non rinuncio alla speranza che essi possano accettare di essere parte della stessa Chiesa. Questo può avvenire se in ogni Chiesa locale, nelle diocesi, vi sono istituzioni dove queste persone con posizioni differenti possono lavorare insieme e prendere delle decisioni insieme. Il problema in questo caso è che la Chiesa è diventata, sotto certi aspetti, una monarchia assoluta, almeno da alcuni secoli a questa parte. La situazione dei nostri giorni sottolinea la necessità di una decentralizzazione, che del resto era stata già decisa dal Concilio Vaticano II, ma che è stata in un certo senso bloccata successivamente. Abbiamo bisogno di sinodi su base regionale con maggiori poteri decisionali. E in questi sinodi è necessaria una spinta più forte da

parte dei laici. Questo presuppone degli organismi in cui i laici possano elaborare insieme il loro contributo. I laici dovranno trovare un modus vivendi per arrivare a queste decisioni comuni. In realtà, finora, i laici sono ancora rinchiusi in gruppi per affinità e così non incontrano persone che hanno punti di vista diversi. Non ho nulla contro questi gruppi che si riuniscono in base alla loro sensibilità ma è necessario arrivare a creare organismi che costringano quanti hanno prospettive diverse ad incontrarsi».

Lei ha lavorato nella Commissione governativa in Québec sul tema della laicità e del pluralismo culturale e religioso, questione emersa con forza a causa della presenza islamica in Canada. L'Europa è rimasta scioccata dai fatti di Parigi, con la strage di Charlie Hebdo. In che modo si può operare un'integrazione positiva?

-L'integrazione in Europa è un grande interrogativo. La maggior parte delle società europee hanno ancora esperienze recenti nell'integrazione degli immigrati, come invece hanno altre società occidentali. Ma il primo punto dovrebbe essere smetterla di prendere di mira e colpire gli immigrati, come invece ha fatto la recente legge francese in materia».

La cronaca internazionale vede la recrudescenza del terrorismo islamico, con i gruppo dell'Is e di Boko Haram che seminano morte e violenza in Medio Oriente e Africa. È il segnale di ciò che sarà l'islam a domani oppure solo una reazione estrema all'età secolare?

-L'Is, come lei giustamente fa notare, è una reazione estrema. Si tratta di una minaccia per chiunque, ma soprattutto per le società islamiche, e in modo particolare per le società arabe. Non rappresenta in realtà una reazione all'epoca secolare, ma alla percezione della dominazione delle società occidentali sulle società arabe o che un tempo erano colonie dell'Occidente.

Lei a Roma parteciperà anche ad una tappa del Cortile dei gentili, intitolata "Il tempio e la piazza". Immagine che sottolineano il contrasto tra laicità e religione. Lei ha una visione più positiva della laicità: perché?

-Sì, io vedo spunti molto positivi per la vita spirituale di ogni persona nella grande apertura che l'età secolare ha portato in Occidente. La fede cristiana può fiorire in questo contesto come mai prima era avvenuto. I cristiani, e i cattolici tra essi, stanno diventando minoranze in certe società, invece in altre raggiungono la maggioranza».